

Quaderno

**La Biblioteca *in*Forma:
L'edificio, l'organizzazione e i servizi di una "green library"**

*The Library *in*Forms:
Building, organization and services of a "green library"*

Giornata di Studio del CNBA

Roma, 18 Giugno 2015

14th CNBA Study Day on the theme "Sustainability and Libraries"

a cura di Raffaella Inglese

CNBA - Coordinamento Nazionale delle Biblioteche di Architettura

Presidente: Raffaella Inglese, Università degli Studi di Bologna -
Biblioteca Giovanni Michelucci
Viale Risorgimento, 2 - 40136 Bologna (BO) - Italia
E-Mail: raffaella.inglese@unibo.it

Segreteria: Manuela Corbosiero
Università degli Studi La Sapienza di Roma
Biblioteca Centrale delle Facoltà di Architettura
Via Gramsci 53 - 00197 Roma (RM) - Italia
E-Mail: manuela.corbosiero@uniroma1.it

Per tutte le informazioni inerenti le nostre attività e le modalità di
associazione, visitate il nostro sito web: www.cnba.it

dallo Statuto del CNBA (art.2):

Il CNBA non ha scopo di lucro e si propone di:

- a) favorire il coordinamento fra biblioteche e centri italiani che predispongono documentazione nel campo dell'architettura, sia che appartengano ad enti pubblici che privati assumendo anche iniziative proprie per aumentare la disponibilità informativa;
- b) stabilire relazioni internazionali con biblioteche e centri di documentazione di architettura in altri paesi, in particolare della Comunità europea, per lo sviluppo di un'attività di cooperazione;
- c) organizzare l'attività sociale in gruppi di lavoro finalizzati all'analisi, l'armonizzazione e lo sviluppo di metodi e strumenti di lavoro nei settori di competenza secondo criteri possibilmente concordati con gli enti simili della Comunità europea;
- d) promuovere il censimento e la valorizzazione dei fondi archivistici e di quelli rari e preziosi di interesse per gli scopi del CNBA secondo standard possibilmente concordati con gli enti simili della comunità europea;
- e) organizzare seminari, corsi di aggiornamento, giornate di studio etc. su temi di competenza del CNBA, possibilmente aperti anche ai colleghi della Comunità europea;
- f) organizzare annualmente un congresso professionale nel quale i diversi gruppi di lavoro presentino al dibattito il risultato dell'attività svolta durante l'anno;
- g) promuovere la pubblicazione dei risultati parziali e finali di quanto espresso ai precedenti punti.

I quaderni del CNBA

**La Biblioteca inForma:
L'edificio, l'organizzazione e i servizi di una "green library"**
*The Library inForms:
Building, organization and services of a "green library"*

**Giornata di Studio del CNBA
Roma, 18 Giugno 2015**
14th CNBA Study Day on the theme "Sustainability and Libraries"

a cura di Raffaella Inglese


Quaderno 14 **La Biblioteca inForma:**
L'edificio, l'organizzazione e i servizi
di una "green library"
The Library inForms:
Building, organization and services of a "green library"
Giornata di Studio del CNBA
Roma, 18 giugno 2015

a cura di **Raffaella Inglese**

Comitato esecutivo CNBA:

presidente	Raffaella Inglese	Università degli Studi di Bologna
vice presidente	Rossella Fiorentino	Politecnico di Torino
	Laura Armiero	Università degli Studi La Sapienza di Roma
	Sara Belli	Università degli Studi Roma Tre
	Manuela Corbosiero	Università degli Studi La Sapienza di Roma
	Luisa Marquardt	Università degli Studi Roma Tre
	Francesca Pomesano	Università degli Studi di Cagliari

Progetto grafico **Raffaella Inglese**
Impaginazione **Luca Ferrari**
Stampa **Fabbri Legatoria S.n.c. Bologna**

Stampato su carta Riciclata 

Edizione elettronica <http://libraries.casalini.it/>
Copyright 2016 CNBA

E' il nostro piccolo contributo alla salvezza del pianeta.
Tanti piccoli contributi possono diventare determinanti.

Sommario

- 9 Prof. Arch. Mario Panizza, Magnifico Rettore dell'Università degli Studi Roma Tre
Saluti del Magnifico Rettore
- 11 Virginia Rossini, Consigliere dell'Ordine degli Architetti P.P.C. di Roma e provincia,
Presidente del Dipartimento dei Beni Culturali
Il ruolo innovativo delle biblioteche
- 13 Raffaella Inglese, architetto e bibliotecaria, Università di Bologna,
Presidente del CNBA
Introduzione e presentazione della Giornata di Studio
- 17 Lucilla Less, Vicepresidente AIB Lazio
Biblioteche, accesso all'informazione e sviluppo sostenibile: la Lyon Declaration
- 19 Alessandro Marata, Università di Bologna e Ordine Nazionale degli Architetti,
Commissione Sostenibilità
Edifici maestri di sostenibilità
- 23 Chiara Tonelli, Università degli Studi di Roma Tre
Rhome di Roma Tre: un'esperienza di bioarchitettura
- 27 Luigi Barbatano, Medico consulente per la rivista "Bioarchitettura"
**"Fai la differenza in biblioteca" concorso riservato a studenti di Architettura, Ingegneria,
Arte, Design e Comunicazione,
promosso dal CNBA e sponsorizzato dalla rivista "Bioarchitettura"**
- 31 Luisa Marquardt, Docente di Bibliografia e Biblioteconomia, Università degli Studi Roma Tre
"Green Library"
- 35 Carla Marchesan, bibliotecaria, London Prince of Wales Institute of Architecture,
Foundation for Building Community
**Il tuo volto silvano: vestiti leggeri e freschi pensieri.
Edifici, pratiche e formazione.
Una breve panoramica dei dibattiti e pratiche sostenibili in architettura e sulle strategie e pratiche
per una biblioteca sostenibile nel Regno Unito.**
- 43 Klaus Ulrich Werner, Direttore della Philologische Bibliothek Freie Universität Berlin
**Biblioteche come edifici "verdi": progettare e gestire una biblioteca sostenibile in Germania
Check List: Edifici, attrezzature e gestione sostenibili**
- 57 Andreas Ptack, Direttore Library Equipment EKZ Reutlingen
Fornitori "verdi" di biblioteche per biblioteche "verdi" (abstracts)
- 59 Antonella Agnoli, esperta di biblioteche e collaboratrice di amministrazioni locali nella progettazione
e organizzazione di biblioteche
Perché oggi c'è più che mai bisogno di biblioteche
- 61 Anna Laura Saso, Responsabile del Settore Servizi all'utenza della Biblioteca ISPRA.
Le pagine Facebook e web delle Biblioteche di interesse ambientale
- 63 Ilaria Di Cocco, Responsabile di progetto
Sabrina Magrini, Dirigente Segretariato Regionale MIBACT per l'Emilia-Romagna
**Dal Libro alla mappa e ritorno... : il collegamento tra Catalogo e cartografia
dei beni architettonici in Emilia-Romagna come esempio di collaborazione per valorizzazione**
- 67 Raffaella Inglese, architetto e bibliotecaria, Università di Bologna, Presidente del CNBA
Progetto Boom: istruzioni per l'uso
- 71 Sabrina Leone, Ricercatrice Sapienza Università Roma
Sostenibilità e ricerca contemporanea per l'architettura delle biblioteche
- 79 Viveca Pattison Robichaud, Special collections librarian, Notre Dame University
Biblioteche americane e progetti condivisi: l'iPhone App SPQR-ND
- 81 Olindo Caso, Architetto, Facoltà di Architettura, TU Delft.
**La biblioteca verde in Olanda
Centro aggregante per la comunità / Condensatore di funzioni urbane.**
- 95 **Bibliografia**
A cura di Olindo Caso
- 96 **Sitografia - Siti utili per studi sulle Biblioteche**
A cura di Olindo Caso
- 97 **CNBA: programma della giornata di studi
La biblioteca inForma:
L'edificio, l'organizzazione e i servizi di una "green library"**
- 98 **Patrocini e Sponsor**

Edifici maestri di sostenibilità

Alessandro Marata,

Alma Mater Studiorum di Bologna e Ordine Nazionale degli Architetti, Commissione Sostenibilità

*Trattiamo bene la terra su cui viviamo: essa non ci è stata donata dai nostri padri, ma ci è stata prestata dai nostri figli.
(proverbio masai)*

Alcuni edifici, più di altri, sono particolarmente importanti per l'educazione civica del cittadino. Gli edifici pubblici lo sono sicuramente più di quelli privati. Tra gli edifici pubblici le scuole, le biblioteche e i musei (spazi che il futuro cittadino frequenta fin dai primi anni di vita) sono determinanti per la creazione di una corretta consapevolezza sull'importanza dei temi che riguardano lo sviluppo sostenibile (sociale, ambientale ed economico) della società. L'edificio diventa esso stesso testimone e promotore di un corretto approccio allo sviluppo sostenibile.

Some buildings, more than others, are particularly important for the civic education of the citizen. The public buildings are certainly more important. Among the public buildings, schools, libraries and museums (spaces that the future citizen attended since the first years of life) are crucial for the creation of a proper awareness of the importance of issues concerning sustainable development (social, environmental and economic) of society. The building itself becomes a witness and promoter of a correct approach to sustainable development.

Verso una architettura responsabile

Se immaginiamo che un edificio sia come un essere umano, allora tra questi se ne possono individuare alcuni che sono più bravi e virtuosi nel comportamento e più adatti ad insegnare.

Ci sono uomini maestri di vita e di scuola. Ci sono architetture maestre, ed edifici maestri, in grado di insegnare ed essere testimoni di quei valori che costituiscono la giusta direzione verso uno sviluppo etico e sostenibile.

Sono maestri di sostenibilità gli edifici che manifestano in modo evidente a tutti, a partire dai bambini, il loro rapporto virtuoso con l'ambiente e le buone pratiche che attuano nell'esercizio della loro funzione, che è quella di fare vivere bene l'uomo all'interno di una natura rispettata e valorizzata.

Gli edifici che devono essere maestri si sostenibilità sono certamente i musei, i teatri, le scuole e le biblioteche.

Durante le sue lezioni universitarie Giovanni Klaus Koenig¹ amava ripetere che se è vero che le parole volano, verba volant, è altrettanto vero che i brutti edifici restano sul territorio come insulti per l'eternità. Per edifici brutti possiamo immaginare che volesse intendere anche gli edifici sbagliati dal punto di vista funzionale e, quindi, non solo quelli che sono insufficienti dal punto di vista estetico. Si può certamente dire che un edificio bello, ma sbagliato, che non funziona, è peggio di una costruzione brutta, ma che fa il suo dovere di servizio all'abitare dell'uomo.

Frank Lloyd Wright² scriveva invece che la natura è la miglior soluzione per gli edifici riusciti male: il medico, diceva, può seppellire i suoi errori, ma l'architetto può solo consigliare al suo cliente di nascondertelo facendo crescere l'edera!

Nei dialoghi tra Fedro e Socrate, Paul Valery fa dire ad Eupalinos, a proposito della ricerca sulla perfezione e sulla armonia delle opere di architettura, che gli edifici possono essere muti o in grado di parlare e ancora di più, anche se raramente, cantare³.

Bernard Rudofsky, nel suo celebre saggio *Architettura senza architetti*, mostra le architetture spontanee, vale a dire quelle che non sono state progettate, ma sono il frutto dell'esperienza e della sapienza empirica dell'uomo. Una conoscenza che si fonda sulle prove e sugli errori.

La capacità di saper ben costruire che consente agli edifici di funzionare correttamente e di proporsi, di conseguenza, come edifici giusti e belli. Le architetture illustrate da Rudofsky sono naturalmente e spontaneamente sostenibili. Ad esempio: le abitazioni ipogee nel deserto, le torri a vento del Pakistan, i frangisole delle città spagnole⁴.

Quando si può definire sostenibile un'architettura? Quando e perché un edificio è sostenibile? La risposta più semplice che si può fornire è che quando l'edificio è giusto è anche sostenibile. L'edificio è giusto quando rispetta l'ambiente, l'uomo, le leggi tecniche e quelle di mercato. In sintesi: quando non inquina, non sfrutta l'uomo, non spreca denaro inutilmente. Al giorno d'oggi si dice che è *smart*.

Una architettura è sostenibile quando lavora in alleanza operativa con la natura intesa come soggetto di diritto⁴ con il quale si potrebbe stipulare un contratto. Quando non si impone, ma si integra. Quando non sporca. Quando è, volendo utilizzare un termine utilizzato per il comportamento dell'uomo, educata ed eticamente virtuosa. Quando i suoi comportamenti e i suoi metabolismi non danneggiano l'utente e l'ambiente. Un edificio quindi è come un uomo, che deve saper convivere con i propri simili all'interno del proprio contesto. Una moltitudine di uomini costituisce una comunità; una serie di edifici costituisce la città.

In linea di massima si può sostenere che non esistono materiali e tecnologie sbagliate, ma solamente materiali e tecnologie utilizzate nel modo sbagliato. Le cosiddette tecnologie bioclimatiche sono da intendersi come risorse derivate dall'innovazione tecnologica, utili per raggiungere più facilmente gli obiettivi prefissati⁵. Il mestiere dell'architetto deve essere condotto in modo responsabile. E' dal concetto di responsabilità che deriva la possibilità che lo sviluppo sostenibile del pianeta sia non solo auspicabile, ma anche raggiungibile.

Gli edifici a energia quasi zero

La Comunità Europea, attraverso la *Direttiva Europea 2010/31/UE* ha di fatto reso obbligatoria la realizzazione di edifici che hanno valori di consumo di energia e di inquinamento ambientale molto vicini allo zero. Tale obbligo sarà operativo a partire dal 2019 per gli edifici pubblici e dal 2021 per quelli privati e prevede standard energetici, e di conseguenza ambientali e di comfort, molto elevati.

The Zero Marginal Cost Society è il titolo del suo ultimo prodotto editoriale, ma sarebbe riduttivo parlarne solo in questi termini⁷. Jeremy Rifkin non è uno scrittore, non è uno scienziato, non è un politico. Si può dire che sia un po' tutte queste cose mescolate sapientemente insieme al fine di creare una figura di riferimento a mezza strada tra un guru e un consigliere del principe. Una figura che periodicamente individua slogan intelligenti ed attrattivi, cavalcando i quali attraversa mezzo mondo pagato come una star del mondo dello spettacolo. Un esperto comunicatore, un divulgatore del quale è difficile non condividere gli stimoli e le considerazioni, un advisor molto richiesto e di successo. Una delle sue recenti apparizioni in Italia, sicuramente la più importante, è avvenuta a Venezia nel luglio scorso, quando è stato chiamato dal governo italiano e dal commissario europeo per l'Agenda Digitale a introdurre la conferenza di presentazione del semestre italiano all'Unione Europea. Nel suo intervento Rifkin ha discettato sui Collaborative Commons, lo Zero Marginal Cost Phenomenon, l'Internet of Things⁸, la Net Neutrality⁹. Il tutto per porre l'attenzione sul come la società contemporanea potrà abbracciare, se lo vorrà fare, la Terza Rivoluzione Industriale. Quello della terza rivoluzione industriale è un tema molto interessante che Rifkin ha proposto in termini intellettuali oramai diversi anni fa e che, con il passare del tempo, diventa sempre più attuale. In questa conferenza, ad esempio, ha posto in evidenza il nuovo paradigma economico: quello dei Collaborative Commons che, attraverso l'economia della condivisione, ha superato sia il socialismo di origine marxista che il capitalismo, in tutte le loro possibili accezioni.

I consumatori che consumano si stanno trasformando sempre di più in consumatori che consumano e producono. I nuovi Prosumers¹⁰, che si possono considerare piccole imprese private, implementano la ricerca sull'innovazione tecnologica, che consente un aumento della produttività la quale, a sua volta, permette una diminuzione dei costi e un allargamento della base dei clienti. Tutto questo porta il costo marginale praticamente vicino allo zero, con una diffusione che avviene a grandissima velocità¹¹ per mezzo delle nuove piattaforme della comunicazione di massa.

Anche quello che viene definito ormai comunemente l'Internet delle cose muterà con grande velocità ed in modo irrevocabile l'organizzazione e la qualità della vita dell' homo consumer. I tre attori principali del web, il settore pubblico, quello privato e la società civile stanno modificando i loro ruoli e le loro competenze, con conseguenze pericolose in termini di neutralità della rete e di aumento della forbice tra monopolizzazione e la democratizzazione diffusa della base. I cittadini europei costituiscono un bacino di utenza di diverse centinaia di consumatori produttori per i quali la creazione di una piattaforma digitale condivisa per l'Internet delle cose potrebbe rappresentare uno spazio importante per i servizi legati all'economia digitale. Tutto ciò, sostiene Rifkin, con evidenti vantaggi sociali ed economici per tutta la comunità che, nel giro di un quarto di secolo, potrebbe veder realizzata anche l'Unione Europea Digitale.

Cosa c'entra tutto ciò con l'architettura e lo sviluppo sostenibile? Il nesso si può trovare, ad esempio, nella diffusione e nella affermazione del concetto di autosufficienza energetica.

Come ogni cittadino potrà, Rifkin lo dice oggi, auto-costruire una miriade di oggetti tramite la tecnica della stampa 3d, così ogni edificio, questo lo dice da molti anni, deve diventare utilizzatore di tecnologie innovative e produttore di energia da fonti rinnovabili per sé e per gli altri, nella direzione che la normativa comunitaria indica quando parla

di edifici a energia quasi zero.

Gli NZEB, near zero energy building¹², non devono essere solo edifici che consumano poco in termini di risorse energetiche e naturali. Devono essere luoghi nei quali è possibile anche produrre energia in surplus da immettere in rete, devono utilizzare tecnologie ad emissione zero, devono essere didattici e trasparenti nel loro funzionamento, devono tendere all'utilizzo di materie prime seconde. Tutto ciò produrrà indubbi vantaggi in termini di benessere sociale, comfort abitativo, creazione di nuovi posti di lavoro¹³, qualità delle città esistenti. Quest'ultimo punto è di particolare rilevanza ed attualità perché la questione della riduzione del consumo del suolo e della rigenerazione della città¹⁴ rappresenta il tema strategico dei prossimi decenni.

Intervenire in modo innovativo e condiviso sui milioni di edifici ammalati, a volte moribondi, che costituiscono le città nelle quali vive oltre mezzo miliardo di cittadini europei, è un dovere, un diritto, una priorità sia per il settore pubblico che per quello privato. Le infrastrutture digitali e l'economia condivisa rappresentano un formidabile strumento per la diffusione di una cultura non solo più efficiente e sostenibile, ma anche di una visione del vivere¹⁵, del lavorare e dell'abitare più accettabile e giusta. A questo inesorabile processo si è arreso persino il continente cinese, comprendendo che una rivoluzione, come un fiume, non si può fermare, ma attraverso e grazie alla sua energia, può generare un cambiamento che, seppur denso di pericoli, può condurre ad una maggiore felicità e ad una migliore democrazia.

Zero costi marginali, zero consumo del suolo, zero energia, zero inquinamento, zero ingiustizie, zero spreco. Il meno è il più.

Note

¹ Giovanni Klaus Koenig, *Architettura e comunicazione*, Firenze, 1970

² Frank Lloyd Wright, *La città vivente*, Torino 1966

³ Paul Valéry, *Eupalinos o l'architetto*, Parigi, 1923

⁴ Bernard Rudofsky, *Architecture Without Architect*, 1964

⁵ Michel Serres, *Il contratto naturale*, Milano 1991

⁶ Thomas Herzog, *Energia solare in architettura e pianificazione urbana*, Monaco, 1996

⁷ Jeremy Rifkin, *The Zero Marginal Cost Society*, Milano, 2014

⁸ Adrian McEwen, Hakim Cassimally, *L'Internet delle cose*, Milano, 2014

⁹ Bastian Henze e altri, *Network neutrality and transparency: Theory, experimental research, policy conclusions*, 2010

¹⁰ Marshall McLuhan, Barrington Nevitt, *Take Today*, 1972

¹¹ Zygmunt Bauman, *Modernità liquida*, Roma Bari, 2002

¹² Giuliano Cammarata, Massimiliano Cammarata, Giovanni D'Amico, Fabrizio Russo, *Edifici quasi zero energia*, Palermo, 2015

¹³ Tessa Gelisio, Marco Gisotti, *Guida ai green jobs*, Milano, 2012

¹⁴ Alessandro Marata, *Alcune parole per la sostenibilità*, in: Aa. Vv., RLU.SO.02 Dossier, CNAPPC, Roma, 2015

¹⁵ Jacopo Gresleri, *CoHousing*, 2015

Bibliografia Essenziale

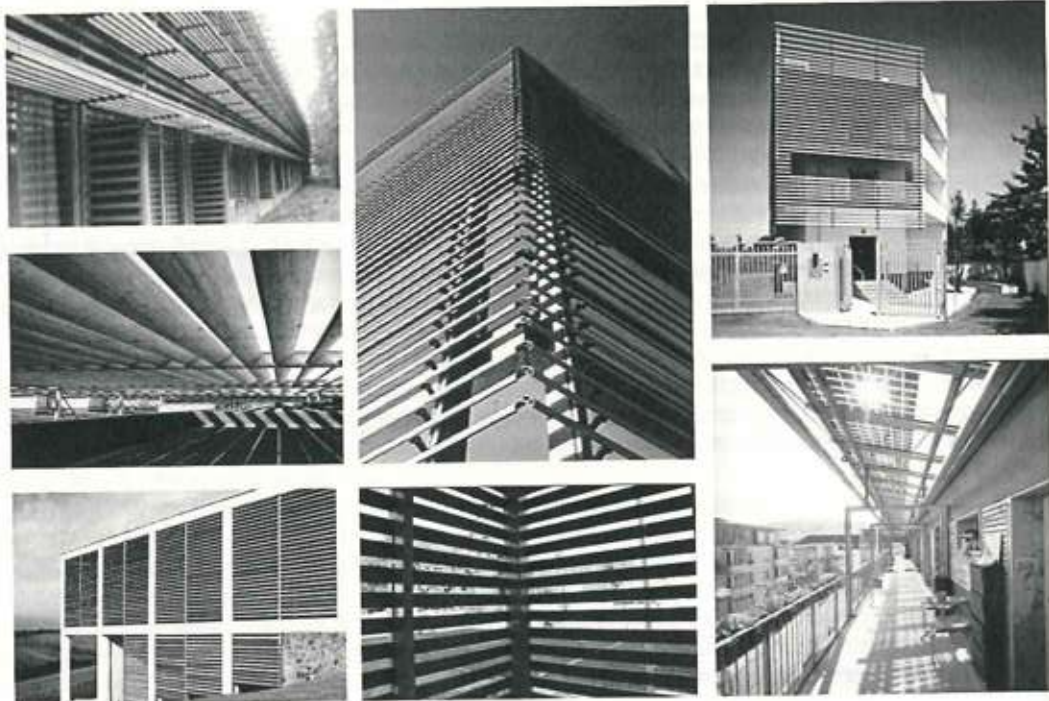
Marco Miscogiuri, *Architettura delle biblioteche*, Milano, 2004

Aldo De Poli, *Biblioteche 1995-2005*, Milano, 2002

AA. VV. *The library of the future*, Rotterdam, 2010

James W. P. Campbell, Will Price, *La biblioteca, una storia mondiale*, Torino, 2014

AA. VV., *La biblioteca infinita*, Milano, 2014



Esempi di schermatura solare frangisole a lamelle fisse

Con il patrocinio di:

CNBA

coordinamento nazionale
biblioteche di architettura

associazione delle biblioteche e dei
centri di documentazione di architettura

ORDINE DEGLI
ARCHITETTI
PANNOFILI
& CONSERVATORI
DI ROMA E PROVINCIA



DIPARTIMENTO
DEI BENI
CULTURALI

ROMA
TRE
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI



ITALIA
ESPD MILANO 2015



SAPIENZA
UNIVERSITÀ DI ROMA



GOETHE
INSTITUT



ALMA MATER STUDIORUM
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA

DIPARTIMENTO
ARCHITETTURA

Sponsorizzato da:

Archinet

biblionova

FONDAZIONE
BIO
ARCHITETTURA®

Eco
zema
ecozema.com

STOVIGLIE
RINNOVABILI
BIODEGRADABILI
COMPOSTABILI

BIO
degradabile
Bottle
Sant'Anna



dal 1932
Fabbri Legatoria S.p.A.
a Gardini Leccardo & C.



I quaderni del CNBA

1

Europa '93: l'informazione per l'architettura Venezia, 9-11 novembre 1992

a cura di Giovanna Terranova
Roma, Edizioni Libreria Dedalo, 1994

2

Atti delle terze giornate di studio del CNBA Napoli, 16-18 maggio 1996

a cura di Ezio Tarantino e Giovanna Terranova
Firenze, CNBA, 1997

3

La qualità: un impegno per le biblioteche Atti delle quarte giornate di studio del CNBA

Torino, 22-24 Maggio 1997
a cura di Ezio Tarantino e Giovanna Terranova
Firenze, CNBA, 1998

4

La biblioteca multimediale di architettura Atti delle quinte giornate di studio del CNBA

Genova 4-6 giugno 1998
a cura di Patrizia Trucco e Simona Palanga
Firenze, CNBA, 1999

5

Villaggio mediterraneo: biblioteche, archivi e centri di documentazione di architettura nell'epoca della globalizzazione dell'informazione Atti delle seste giornate di studio del CNBA

Catania, 23-25 settembre 1999
a cura di Anna Maria Atripaldi e Patrizia Trucco
Enna, Il Lunario, 2000

6

Tra cooperazione e autonomia: competizione o collaborazione? Nuove strategie per le biblioteche di architettura Atti delle settime giornate di studio del CNBA

Roma, 7-9 giugno 2001
a cura di Sandra Astrella e Maria Palozzi
Firenze, CNBA, 2003

7

Un accesso migliore è possibile ... verso l'integrazione delle risorse informative per l'architettura e l'urbanistica Atti delle ottave giornate di studio del CNBA

Venezia, 28-31 maggio 2003
a cura di Laura Casagrande, Pierre Piccotti e Serena Sangiorgi
Firenze, CNBA, 2005

8

Made in Italy: architettura di biblioteche Biblioteche di architettura

Napoli, 23-25 Giugno 2006
a cura di Serena Sangiorgi
Firenze, CNBA, 2007

9

Biblioteche come conversazioni: 2.0 intorno e oltre l'architettura Giornata di studio del CNBA

Roma 18 maggio 2007
a cura di Serena Sangiorgi e Sandra Astrella

10

Cristalli di esperienza: nuove prospettive e scenari per le tesi di dottorato: conservazione, accessibilità, certificazione, formati, integrazione con open access Giornata di studio del CNBA

Torino, 23 maggio 2008
a cura di Serena Sangiorgi

11

Il peso della ricerca. Valutare una materia umanistica: architettura per esempio Giornata di studio del CNBA

Bologna, 22 maggio 2009
a cura di Serena Sangiorgi

12

Cities, Spaces, Libraries. Tendenze architettoniche Giornata di studio del CNBA

Roma, 26 maggio 2011
a cura di Raffaella Inglese

13

La biblioteca digitale di architettura: Panorama attuale e prospettive di collaborazione Giornata di studio del CNBA

Bologna, 18 aprile 2013
a cura di Raffaella Inglese

14

La Biblioteca inForma L'edificio, l'organizzazione e i servizi di una "green library"

Giornata di Studio del CNBA
Roma, 18 giugno 2015
a cura di Raffaella Inglese